

*notaio Monica De Paoli
Milano, via Manzoni, 12
tel. 02 7601 7512 - fax 02 8715 2802
studio@milanonotai.it - www.milanonotai.it*

Repertorio numero 31640/15632

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IN AUDIO E VIDEO CONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno venticinque del mese di luglio dell'anno duemilaventitre

25 luglio 2023

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12, alle ore 16.30 sedici e trenta.

Io **Monica De Paoli**, notaio residente in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'articolo 11 dello statuto, la presidenza della riunione del Consiglio di Amministrazione della

"Fondazione Veryta"

con sede in Carate Uriò, via Regina n. 95, codice fiscale 03929750135, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Como al n. 38 parte generale e n. 308 parte analitica (di seguito la **"Fondazione"**),

Filippo Binaghi nato a Milano l'11 luglio 1966, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, della cui identità personale io notaio sono certo.

Il Presidente dichiara che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, convocato mediante avviso di convocazione inviato il giorno 19 luglio 2023 a tutti gli aventi diritto con messaggio di posta elettronica in conformità a quanto disposto dall'articolo 10 dello statuto per questo giorno e ora, si è riunito in videoconferenza ai sensi dell'articolo 10 dello statuto, per discutere e deliberare sul seguente

"Ordine del Giorno"

- 1. iscrizione al RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;*
- 2. adozione nuovo statuto;*
- 3. nomina organo di controllo;*
- 4. trasferimento della sede in via Tentorio, 4G/4H 22100 Como".*

Il Presidente mi incarica quindi di redigere il verbale del Consiglio di Amministrazione.

Io notaio aderisco e do atto di quanto segue.

Il Presidente constata e dichiara che:

- del Consiglio di Amministrazione, oltre ad esso Presidente, è presente il consigliere Luigi Paleari e il consigliere Dario Vignati;
- che con il consenso degli intervenuti partecipa anche la rag. Marina Caselli;
- che tutti gli intervenuti sono collegati in video o audio conferenza ai sensi dell'articolo 10 dello statuto;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione all'intervento nella riunione di tutti gli intervenuti;
- che la presente riunione del Consiglio di Amministrazione è validamente costituita ed atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno ai sensi dell'art. 10 dello statuto.

Il Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno, essendo strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 ("Codice del Terzo Settore" o "CTS").

registrato a Milano DP I

il 27 luglio 2023

al n. 59972 s. 1T

con euro 356,00

L'assunzione di tale qualifica è subordinata all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore ("RUNTS"), operativo dal 23 novembre 2021.

Con l'iscrizione nel RUNTS la Fondazione mantiene la personalità giuridica ma si sospende l'efficacia dell'iscrizione nel registro delle persone giuridiche presso la Prefettura di Como. Al riguardo il Presidente precisa che l'art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l'iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le Fondazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 30.000,00.

A tale fine il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha dato incarico di redigere la relazione di stima del patrimonio alla rag. Marina Caselli, nata Milano il 10 gennaio 1947, codice fiscale CSL MRN 47A50 F205C, iscritta al registro dei revisori legali al n. 91317, con decreto in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999. L'esperta ha redatto la relazione di stima del patrimonio della Fondazione da cui si evince che il valore del patrimonio della Fondazione riferito alla data del 10 luglio 2023 era pari a euro 53.123,00 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 del CTS sopra citato per le fondazioni enti del terzo settore.

Il Presidente passa, quindi, ad illustrare il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali, in particolare, l'obbligo dell'utilizzo della locuzione "Ente del Terzo Settore" nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l'obbligo di nominare l'Organo di Controllo; l'obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del Codice del Terzo Settore; l'obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all'art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

Continuando, il Presidente propone di rivedere le disposizioni che disciplinano il Consiglio di Amministrazione, introducendo nuove regole per la nomina e la durata dei Consiglieri. In particolare si prevede che i Consiglieri restino in carica tre esercizi, fatta eccezione per il Fondatore membro di diritto a vita.

Al fine di consentire il passaggio dall'attuale governance, che prevede la durata in carica illimitata dei Consiglieri, lo statuto contiene una clausola transitoria in base alla quale gli attuali componenti del Consiglio – ad eccezione del Fondatore – resteranno in carica per tre esercizi dall'entrata in vigore del nuovo statuto e, pertanto, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025.

Il Presidente, infine, ricorda che la Fondazione ai sensi dell'art. 30 del Codice del Terzo Settore è tenuta a nominare un organo di controllo, come previsto nell'art. 10 dello Statuto illustrato. Al riguardo ricorda che con atto modificativo dell'atto costitutivo n. 1005/537 del notaio Roberto Caspani del 20 aprile 2021, registrato a Como il 22 aprile 2021, al n.8914 Serie 1T era stato nominato, su richiesta della Prefettura di Como, quale organo di controllo monocratico della Fondazione il dott. Vittorio Molteni, il quale con nota del 19 dicembre 2022 ha rassegnato le proprie dimissioni. Si rende, quindi, necessario procedere alla nomina di un nuovo organo di controllo e il Presidente propone di nominare la rag. Marina Caselli, che resterà in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025. La Fondazione non

avendo superato, invece, i limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017 non è tenuta a nominare un revisore legale dei conti.

Da ultimo il Presidente propone di trasferire la sede della Fondazione da Carate Urio, via Regina n. 95 a Como in via Tentorio n. 4G/H.

Al termine dell'esposizione, il Presidente constata che, con voto palese, il Consiglio all'unanimità

delibera

1. di trasferire la sede della Fondazione da Carate Urio, via Regina n. 95 a Como in via Tentorio n. 4G/H;

2. di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs 117/2017, adottando la denominazione **“Fondazione Veryta Ente del Terzo Settore”**, per brevità anche **“Fondazione Veryta ETS”**;

3. di approvare il nuovo testo di statuto che si allega al presente atto sotto la lettera **“A”**;

4. di voler procedere, di conseguenza, all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione di cui all'art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio di Amministrazione, nominato in data 23 dicembre 2020:

Filippo Binaghi nato a Milano l'11 luglio 1966, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale BNG FPP 66L11 F205W, cittadino italiano, **Presidente del Consiglio di Amministrazione;**

Luigi Paleari nato a Cinisello Balsamo il 13 luglio 1949, domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale PLR LGU 49L13 C707E cittadino italiano, **Consigliere;**

Dario Vignati nato a Melzo l'1 luglio 1942 domiciliato per carica presso la sede della Fondazione, codice fiscale VGN DRA 42L01 F119L, cittadino italiano, **Consigliere.**

Attività:

La Fondazione è ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere d), e), f), i), k) e u) del D.Lgs. 117/2017.

5. di nominare quale Organo di Controllo monocratico la rag. Marina Caselli, nata Milano il 10 gennaio 1947, codice fiscale CSL MRN 47A50 F205C, iscritta al registro dei revisori legali al n. 91317, con decreto in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999 che resterà in carica per tre esercizi e, quindi, sino alla riunione convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025;

6. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs. 117/2017, dando atto che il valore del patrimonio della Fondazione alla data del 10 luglio 2023 era pari a euro 53.123,00 come si evince dalla relazione di stima redatta dalla rag. Marina Caselli, come sopra generalizzata, asseverata in data odierna, con verbale n. 31638 di mio repertorio che allega al presente atto sotto la lettera **“B”**;

7. di conferire al Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandolo ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione della Fondazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

Il Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno e nessuno domandando la

parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 17.00 diciassette.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente all'allegato "A", alle 17.00 diciassette.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per tre intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 31640/15632 di Repertorio

STATUTO
della
“FONDAZIONE VERYTA ENTE DEL TERZO SETTORE”

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita su iniziativa di Filippo Binaghi (il “Fondatore”) una Fondazione denominata

“Fondazione Veryta Ente del Terzo Settore”

per brevità anche **“Veryta ETS”** (di seguito anche la **“Fondazione”**). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 La Fondazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Fondazione ha sede legale in **Como**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio di Amministrazione e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 Uffici anche di rappresentanza potranno essere istituiti, sia in Italia che all’estero, per svolgere, in via non prevalente, e nel rispetto delle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo ed incremento della rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

Articolo 3

Scopo e attività

3.1 La Fondazione, che non ha scopo di lucro, persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale di attività di interesse generale, ai sensi del D.Lgs 117/2017, di cui al successivo art. 3.2.

In particolare la Fondazione, ispirandosi ai valori cristiani e nel rispetto della dottrina della Chiesa Cattolica, si impegna a promuovere attività di sostegno del territorio e delle competenze proprie della tradizione italiana anche in collaborazione con enti, pubblici o privati, nonché a sostenere direttamente e indirettamente coloro che si trovano in condizioni di svantaggio economico, sociale e familiare al fine di garantire anche ai soggetti più fragili l’accesso alla sanità, all’istruzione e al lavoro .

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, la Fondazione svolge le seguenti attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere d), e), f), i), k) e u) del D.Lgs 117/2017:

- realizzazione e promozione di iniziative finalizzate alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell’ambiente e all’utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali;

- realizzazione e promozione di eventi di sensibilizzazione e di educazione ambientale;
- realizzazione e promozione di eventi e iniziative culturali volte al recupero e alla tutela delle tradizioni, nonché delle arti e dei mestieri storici;
- valorizzazione e riqualificazione del patrimonio artistico e immobiliare storico;
- realizzazione e promozione di iniziative e attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione, promozione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale;
- erogazione gratuita diretta e indiretta di beni, servizi o denaro a sostegno di soggetti in condizione di svantaggio economico e sociale e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017, con particolare riferimento ai settori sopra richiamati e ai progetti di educazione, istruzione e formazione professionale.

La Fondazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

3.3 La Fondazione può, altresì, compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, la Fondazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Fondazione;

3.4 La Fondazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio di Amministrazione. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. La Fondazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Patrimonio e mezzi di finanziamento

4.1 Il Patrimonio della Fondazione è costituito:

- a) dal fondo di dotazione;

- b) dai beni immobili acquistati dalla Fondazione;
- c) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio di Amministrazione ad incremento del Patrimonio;
- d) da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- e) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione.

4.2 La Fondazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le erogazioni liberali, i legati, le eredità e i contributi pubblici e privati;
- c) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del patrimonio per delibera del Consiglio di Amministrazione;
- d) i proventi e/o i ricavi derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse ai sensi all'art. 6 del D.lgs. 117/2017;
- e) dai fondi pervenuti mediante raccolte ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- f) ogni altra entrata compatibile con le finalità della Fondazione e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 5

Organi

5.1 Sono organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente e il Vice Presidente;
- c) l'Organo di Controllo;
- d) l'Advisory Board, se nominato.

Articolo 6

Consiglio di Amministrazione

6.1 La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "**Consiglio**") composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri, incluso il Presidente, come segue:

- a) è membro a vita il Fondatore Filippo Binaghi e successivamente il suo successore designato ai sensi del successivo articolo 6.2;
- b) i restanti componenti sono designati dal Fondatore di cui alla precedente lettera a) nel limite massimo di cui sopra.

6.2 Nel caso di decadenza, permanente impedimento, decesso o rinuncia alla propria posizione da parte del Fondatore di cui al precedente articolo 6.1 lett. a), lo stesso potrà designare la persona (che assumerà a sua volta la qualifica di Fondatore e di membro a vita ai sensi del presente statuto) destinata a sostituirlo nel tempo nella sua posizione per tutte le prerogative a lui attribuite dal presente statuto, ivi compresa questa prerogativa.

6.3 I membri del Consiglio di Amministrazione di cui al precedente art. 6.1 lett. b) restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio del terzo esercizio dalla loro nomina e sono rileggibili. Qualora vengano nominati dei consiglieri nel corso del mandato, questi scadranno, in ogni caso, con gli altri componenti già in carica. Il Fondatore con decisione unanime può in ogni caso revocare i singoli

membri del consiglio di cui al precedente art. 6.1 lett. b) qualora sussista una giusta causa e/o qualora abbiano violato obblighi di legge o doveri di lealtà e correttezza.

6.4 Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio stesso

6.5 Non può essere nominato consigliere e, se nominato, decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito o chi è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6.6 In caso di dimissioni, decadenza, revoca, permanente impedimento o decesso di un consigliere nominato ai sensi della precedente art. 6.2 lett. b), il Fondatore potrà nominare un nuovo componente in sua sostituzione o ridurre il numero dei componenti per il mandato in corso, fermo restando il rispetto del numero minimo. Il sostituto se nominato resterà in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio.

6.7 In caso dimissioni, decadenza, permanente impedimento o decesso del Fondatore, senza che lo stesso abbia designato un proprio successore ai sensi del precedente articolo 6.2, le prerogative a lui riservate spetteranno al Consiglio di Amministrazione. Competerà quindi al Consiglio di Amministrazione in scadenza nominare il Consiglio di Amministrazione successivo. Competerà al Consiglio di Amministrazione in carica nominare i consiglieri nei casi di cui al precedente art. 6.6. nonché la nomina del Presidente. Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione, compreso il Presidente, resteranno in carica tre esercizi.

Articolo 7

Competenze del Consiglio di Amministrazione

7.1 Al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare, il Consiglio, oltre a quanto eventualmente previsto in altre disposizioni del presente statuto:

- a) stabilisce gli indirizzi dell'attività della Fondazione, individuando i progetti da attuare;
- b) delibera lo svolgimento di attività diverse da quelle di interesse generale di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- c) redige e approva annualmente il bilancio consuntivo, quello preventivo ed eventualmente il bilancio sociale;
- d) definisce la struttura operativa della Fondazione;
- e) può nominare un Presidente Onorario della Fondazione scelto tra coloro che maggiormente si sono dedicati alla realizzazione dello scopo istituzionale della Fondazione, il quale partecipa alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto;
- f) conferisce incarichi professionali;
- g) provvede alle assunzioni ed ai licenziamenti del personale dipendente;
- h) sottoscrive contratti di qualsiasi natura;
- i) nomina l'Organo di Controllo;
- j) può nominare il Segretario e/o il Direttore Generale, determinandone le funzioni, i compiti e i poteri;
- k) nomina tra i propri membri a maggioranza assoluta il Vice Presidente e il Presidente solo nell'ipotesi di cui al precedente art. 6.7;
- l) può nominare i membri dell'Advisory Board;
- m) delibera sull'accettazione delle donazioni e dei lasciti testamentari;

- n) amministra il patrimonio della Fondazione;
- o) delibera le modifiche allo statuto;
- p) delibera la costituzione e la partecipazione a fondazioni, associazioni, imprese sociali, consorzi, società, e, in generale, enti privati o pubblici sia in Italia che all'estero;
- q) delibera sulle operazioni straordinarie;
- r) delibera in merito all'estinzione della Fondazione e alla devoluzione del patrimonio.
- s) cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

7.2. Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri; può nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

Articolo 8

Riunioni del Consiglio di Amministrazione

8.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede della Fondazione o anche altrove sia in Italia che all'estero.

8.2 Le riunioni del Consiglio sono convocate dal Presidente, di propria iniziativa o quando gli venga fatta richiesta motivata da almeno un terzo dei consiglieri, con avviso contenente il giorno, l'ora e il luogo (fisico o virtuale) della riunione e le materie oggetto di trattazione, spedito con lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica certificata o semplice, a condizione che venga garantita in ogni caso la prova dell'avvenuta ricezione, almeno otto giorni prima della data della riunione o, in caso di urgenza, almeno due giorni prima. L'avviso di convocazione può, altresì, prevedere che la riunione si tenga parzialmente o esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

8.3 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono, anche per video o teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo.

8.4 Il Consiglio di Amministrazione delibera validamente quando siano presenti la maggioranza dei suoi componenti in carica; le delibere sono adottate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

In caso di parità di voti prevale quello del Presidente della riunione.

8.5 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente ovvero, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente, o, in caso di assenza anche di quest'ultimo, dalla persona designata dai consiglieri presenti.

Delle riunioni del Consiglio è redatto verbale, sottoscritto dal presidente e dal segretario della riunione trascritto nel relativo libro.

Le funzioni di segretario delle riunioni sono svolte dal Segretario/Direttore della Fondazione se nominato o, in caso di sua assenza, e comunque nei casi nei quali il Presidente lo ritenga opportuno, da persona designata dal Consiglio stesso.

8.6 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a) che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b) che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli

- eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- c) che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 9

Presidente – Vice Presidente

- 9.1** Il Fondatore è di diritto Presidente della Fondazione, salvo sua rinuncia.
- 9.2** Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi ed in giudizio, convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione, ne esegue le deliberazioni ed esercita i poteri che il Consiglio gli delega in via generale o di volta in volta.
- 9.3** Il Presidente ha la facoltà di rilasciare procure speciali per singoli atti e di nominare avvocati e procuratori alle liti.
- 9.4** Il Vice Presidente sostituisce e fa le veci del Presidente in caso di sua assenza o impedimento. Al Vice Presidente, nell'ambito dei poteri conferitigli spetta la legale rappresentanza della Fondazione.
- 9.5** Il potere di rappresentanza attribuito ai sensi del presente statuto è generale. Le limitazioni saranno iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Articolo 10

Organo di Controllo

- 10.1** L'organo di controllo è nominato inizialmente nell'atto costitutivo e, successivamente, dal Consiglio di Amministrazione. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Consiglio di Amministrazione in sede di nomina, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri.
- 10.2** I membri dell'Organo di Controllo restano in carica per tre esercizi fino all'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio. I suoi componenti possono essere riconfermati.
- 10.3** I componenti dell'Organo di Controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.
- 10.4** L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- 10.5** L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo. Le riunioni dell'Organo di controllo sono validamente costituite quando è presente la maggioranza dei suoi componenti e le deliberazioni vengono prese a maggioranza dei presenti.
- 10.6** I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
- 10.7** Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs. 117/2017, la revisione

legale dei conti può essere attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, ovvero affidata ad un Revisore legale dei conti o di una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

10.8 L'Organo di Controllo assiste alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applica quanto previsto dall'art. 8 in quanto compatibile.

10.9 L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Articolo 11

Advisory Board

11.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Advisory Board, composto da due a sette membri, scelti tra soggetti di alto profilo e competenza nell'ambito delle finalità e attività della Fondazione.

11.2 L' Advisory Board ha funzioni consultive e propositive per il Consiglio di Amministrazione; in particolare sottopone al Consiglio progetti ed iniziative per l'attività della Fondazione.

L'Advisory Board, inoltre:

- esprime pareri non vincolanti sui programmi di attività ad esso sottoposti dal Consiglio di Amministrazione;
- esprime, se richiesto, pareri non vincolanti sui risultati conseguiti dalle iniziative attuate dalla Fondazione.

11.3 L'Advisory Board è convocato dal Presidente della Fondazione ogni volta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta motivata di almeno un terzo dei suoi componenti.

Alle riunioni dell'Advisory Board si applicano le disposizioni dell'articolo 8 del presente statuto in quanto compatibili. Non si applica quanto previsto dagli articoli 23, 24 e 25 del D.Lgs. 117/2017.

11.4 L'Advisory Board cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e deliberazioni.

Articolo 12

Compensi per le Cariche sociali

12.1 Agli amministratori, ai componenti dell'Organo di Controllo e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

12.2 La Fondazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 13

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

13.1 L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese dicembre di ogni anno il Consiglio di Amministrazione approva il bilancio economico di previsione dell'esercizio successivo ed entro il 31 maggio il bilancio consuntivo relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e

successivamente depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

13.2 Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017.

13.3 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

E' in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali e nei casi espressamente previsti dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 14

Estinzione

14.1 La Fondazione si estingue nei casi previsti dagli Articoli 27 e 28 del Codice Civile. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nomina uno o più liquidatori.

14.2 In caso di estinzione o scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Fondazione che residuano esaurita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dal Consiglio di Amministrazione, ovvero, in mancanza di indicazioni, alla Fondazione Italia Sociale.

Articolo 15

Norme applicabili

15.1 Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente statuto, si intendono richiamate le disposizioni del D.Lgs. 117/2017, del Codice Civile in tema di Fondazioni e le altre norme di legge in materia.

Articolo 16

Clausola Transitoria

16.1 Con l'entrata in vigore del presente statuto, gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto nell'art. 6 del presente statuto, resteranno in carica tre esercizi e pertanto fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2025, ad eccezione del Fondatore Filippo Binaghi che resterà membro a vita.

F.to: Monica De Paoli

Studio C.M. - consulenti

D.ssa Marina
Caselli
commercialista
revisore contabile

Relazione di Stima

Redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017
e dell'art. 2465 del c.c.

1) PREMESSA

Via Mario Pagano, 67
20145 Milano

Tel.: +39 024813821 r.a.
E-mail:
info@cm-studio.it
m.caselli@cm-
studio.it

la sottoscritta *Caselli Marina* Ragioniere commercialista e revisore legale, nata a Milano (MI) il 10-01-1947, con studio in Milano (MI) in via Mario Pagano n. 67, iscritta all'albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Milano al n. 3739 sez. A, ed iscritta all'Albo Revisori Legali - n. 91317 - G.U. serie speciale n. 87 del 02/11/1999, partita IVA 13249730154, codice fiscale CSLMRN47A50F205C - ha ricevuto incarico dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e Rappresentante Legale della FONDAZIONE VERYTA di cui al C.F. 03929750135, Dott. Filippo Binaghi, nato a Milano (MI) il giorno 11 luglio 1966 e residente in Carate Urio (CO), piazza Matteotti n. 1, C.F. BNGFPP66L11F205W, di redigere una relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 (di seguito "Codice del Terzo settore" o "CTS") e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile, al fine di accertare il valore e la consistenza del patrimonio della Fondazione medesima ai fini della sua iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), sezione Persone Giuridiche, alla data del

10 luglio 2023

Il codice del Terzo settore, stabilisce infatti per le Fondazioni un patrimonio minimo per la loro iscrizione nella sezione delle Persone Giuridiche di euro 30.000,00 (art. 22, comma 4, CTS).

Si afferma sin d'ora che la stima è stata effettuata sulla base della documentazione predisposta e fornita dal legale rappresentante, dott. Binaghi Filippo e dall'ufficio amministrativo della Fondazione medesima, a seguito di autorizzazione del legale Rappresentante.

Con la finalità sopra indicata, lo perito ritengo opportuno precisare di aver eseguito la valutazione, dopo aver compiuto i rilievi e assunto le informazioni ritenute opportune, organizzando interlocuzioni ad hoc con gli organi della Fondazione Veryta al fine di approfondire gli aspetti peculiari di tale procedura di valutazione.

Per l'esecuzione di tale specifico incarico volto all'attestazione del Patrimonio della Fondazione e con l'intento di identificare un criterio metodologico che ne guidasse la redazione, si è presa a riferimento la Massima del Consiglio del Notariato di Milano - Commissione del Terzo Settore del 12.01.2021 che ha affermato (riferendosi all'iter di iscrizione al RUNTS di una associazione non riconosciuta con l'intento di acquisire la qualifica di ETS con personalità giuridica) "... Del resto, lo stesso art. 22 CTS, nel disciplinare il caso in cui il patrimonio iniziale - in sede di costituzione - sia rappresentato *"da beni diversi dal denaro"*, stabilisce che il loro valore debba risultare da una relazione giurata redatta da un revisore legale iscritto all'albo (o da società di revisione). Si tratta, quindi, di applicare il medesimo criterio di valutazione ad una "attività" già in essere, così come si farebbe per un'azienda operativa. Sarà quindi necessario produrre al notaio la relazione giurata di un revisore legale, dalla quale emerga un patrimonio netto non inferiore a euro 15.000" . (n.d.r. 30.000 per le Fondazioni).

Quanto sopra giustifica quindi il riferimento legislativo contemporaneo all'art. 22, comma 4, d.lgs. 117/2017 e dell'art. 2465 del Codice Civile, per quanto compatibile.

2) OGGETTO DELL'INCARICO

2.a) Dati della Fondazione Veryta e descrizione dell'attività

Dati anagrafici della Fondazione

La Fondazione è stata costituita con atto a cura del notaio Caspani Roberto e registrato a Como in data 29 dicembre 2020 al n. 24838, serie 1T.

In data 20 aprile 2021, sempre con atto a cura del notaio Caspani Roberto registrato a Como in data 22 aprile 2021 al n. 8914 serie 1T, viene variato lo statuto per poter iscrivere la Fondazione tra gli enti con personalità giuridica, modificando l'articolo 12 - Organo di Controllo – per precisare l'obbligatorietà della nomina.

In data 10 maggio 2021, ancora con atto a cura del notaio Caspani Roberto registrato a Como il giorno 11 maggio 2021 al n. 11097 serie 1T, viene variato il contenuto dell'articolo 4 – Scopo – indicando le seguenti finalità:

- a) Educazione istruzione e formazione professionale, ai sensi della L. 28 marzo 2003, n. 53, s.m.i., nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- b) Formazione extrascolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica ed al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa;
- c) Beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di elementi o prodotti di cui alla L. 19 agosto 2016, n. 166, s.m.i., o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale.

In data 12 luglio 2021 il Prefetto della Provincia di Como dispone l'iscrizione della Fondazione Veryta al n. 38 parte generale e al n. 308 parte analitica del Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia di Como.

La Fondazione ha sede in Carate Urlo (CO), Via Regina n. 45

Codice Fiscale 03929750135, non è in possesso di partita IVA

La Fondazione intende configurarsi come un Ente del Terzo Settore (ETS) e come tale, quindi, non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Come espresso nel proprio statuto all'articolo 4, la Fondazione intende, esclusivamente in modo esplicativo e non esaustivo: realizzare e promuovere iniziative finalizzate alla salvaguardia ed al miglioramento delle condizioni dell'ambiente, promuovere eventi di sensibilizzazione ed educazione ambientale, promuovere e realizzare eventi culturali volti al recupero ed alla tutela delle tradizioni.

Per quanto riguarda invece le attività diverse e le attività di raccolta fondi, si specifica che le attività diverse che si realizzeranno dovranno avere carattere strumentale e secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

L'attività di raccolta dei fondi verrà svolta anche in forma organizzata e continuativa al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

A norma di Statuto gli Organi Sociali di gestione della Fondazione attualmente in essere sono i seguenti:

- a) **Il Consiglio di amministrazione** che resta in carica fino a decadenza, esclusione o dimissioni; alla data della presente perizia è composto da:

PRESIDENTE

BINAGHI FILIPPO – nato a Milano (MI) il 11/07/1966 e residente in Carate Urlo (CO) in piazza Matteotti n. 1 - C.F. BNGFPP66L11F205W

CONSIGLIERI

VIGNATI DARIO – nato a Melzo (MI) il 01/07/1942 e residente in Melzo, via Visconti n. 23 – C.F. VGGNDRA42L01F119L

PALEARI LUIGI – nato a Cinisello Balsamo (MI) il 13/07/1949 e residente a Juan Les Pins (Francia) in Boulevard de la Garoupe n. 586 – C.F. PLRLGU49L13C707E

b) **L'Organo di controllo** - nominato il 20 aprile 2021 resta in carica per n. 3 anni, vale a dire fino all'approvazione del bilancio 2023

RAG. MOLTENI VITTORIO – C.F. MLTVTR69R10B639N – con sede in Cantù (CO) in via Carcano 18- iscritto all'Albo dei Revisori Legali al n. 92851. Attualmente dimissionario.

3. Profilo patrimoniale e contabile della Fondazione

Profilo patrimoniale

La Fondazione essendo stata costituita a fine dell'anno 2020 non ha ancora iniziato alcuna attività, ha provveduto alle varie incombenze amministrative ed agli adempimenti normativi previsti ed autorizzati. Dal punto di vista dell'organizzazione patrimoniale adottata in funzione dell'acquisizione della personalità giuridica, l'Associazione ha istituito un apposito **Fondo di dotazione vincolato** al quale è stata destinata la somma di euro 52.000,00 (cinquantaduemilaeuro/00). fondo con la funzione di garanzia per le eventuali obbligazioni assunte dall'ente verso terzi; ha istituito inoltre un **Fondo di Patrimonio libero costituito da riserve di utili o avanzi di gestione** che ammonta ad euro 2.292,76 (duemiladuecentonovantadueeuro/76) da impiegare per il funzionamento della Fondazione e per la realizzazione dei propri scopi istituzionali; si movimenta con avanzi e disavanzi di gestione.

Il patrimonio complessivo della Fondazione è incrementabile mediante conferimento di beni mobili e immobili, elargizioni, destinazione di parte delle rendite non utilizzate e con ogni altra forma di contributo espressamente attribuita al patrimonio; il meccanismo di ripartizione prescelto è elementare e prevede che nel fondo di gestione confluiscono le rendite e i proventi derivanti dal patrimonio, le eventuali donazioni o disposizioni testamentarie non espressamente destinate al fondo di dotazione, le entrate derivanti dallo svolgimento di attività di interesse generale, i proventi da attività diverse, ecc.

Profilo contabile

Lo statuto prevede una durata dell'esercizio finanziario che va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno e l'approvazione, da parte dell'Assemblea, del bilancio consuntivo con le eventuali relazioni entro il 30 aprile. Il bilancio consuntivo dovrà essere redatto in conformità ai modelli di bilancio approvati con D.M. 05 marzo 2020.

Durante la vita della Fondazione è vietata la distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve, che devono invece essere sempre utilizzati per lo svolgimento dell'attività statutaria e ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Viene evidenziato che la Fondazione, ai sensi dell'art. 15 dello statuto, si avvale della redazione del rendiconto per cassa (comma 2 art 13 Dlgs 117/2017 – il quale permette l'utilizzo di questo formato per gli ETS non commerciali con ricavi, rendite proventi o entrate comunque denominate inferiori a 220.000,00 euro. secondo la modulistica prescritta con il DM 5 marzo 2020.

L'incarico professionale per assistenza, verifica e controllo di tutti gli aspetti contabili e fiscali attinenti alla Associazione è stato attribuito al Dott. Bergna Davide, commercialista con studio in Como (CO) – Via Manzoni n. 18, iscritto all'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Como al n. 15.

La Fondazione non ha alle sue dipendenze personale e non sono stati erogati emolumenti di alcun genere.

4. Modalità di svolgimento dell'incarico

4.a) Descrizione della documentazione esaminata e delle verifiche compiute

Il sottoscritto perito nello svolgimento del proprio incarico, ha effettuato le seguenti indagini:

- verifica della documentazione contabile;
- attività svolta dalla Fondazione;

- individuazione degli elementi attivi e passivi;
- Richiesta della situazione di Bilancio alla data del **10. 07.2023**;
- ogni altra documentazione ed informazione utile o necessaria alla valutazione di stima.

Sulla base delle indagini effettuate e dei colloqui intercorsi, si è proceduto ad una disamina campionaria dei dati contabili espressi nel bilancio, al fine di riscontrare che alla data di riferimento della valutazione:

- le attività e le passività indicate nella situazione patrimoniale fossero state correttamente contabilizzate;
- le poste attive e passive fossero fondate su validi documenti riscontrabili.

La verifica campionaria delle poste rappresentate nella situazione contabile consegnata al Perito ha consentito di accertare che detta situazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta dello stato della Fondazione in esame alla data di riferimento.

Oltre alla situazione contabile di verifica è stata consegnata al Perito anche la riclassificazione secondo gli schemi del DM 05/3/2020 (Modello A e Modello B) con separata indicazione delle Macro aree (attività di interesse generale, attività di supporto a quelle di interesse generale...)

4.b) Metodo di valutazione adottato

Poiché la finalità della presente Relazione è quella di attestare la sussistenza del Patrimonio minimo richiesto dal CTS ai sensi del Titolo IV Delle Associazioni e delle Fondazioni del Terzo Settore Art 22 – Acquisto della personalità giuridica, il metodo di valutazione adottato è quello Patrimoniale Semplice.

4.c) Data di riferimento

Come già sopra menzionato la perizia di stima è stata effettuata con riferimento alla situazione patrimoniale alla data del:

10 luglio 2023

In qualità di perito valutatore posso dichiarare di non essere a conoscenza di eventi verificatisi successivamente alla data di riferimento, tali da incidere in maniera significativa sul risultato della valutazione.

5. Criteri e valutazione dei singoli elementi dell'attivo e del passivo e loro stima

Prima di esporre i risultati della stima delle singole poste, di seguito si espongono i criteri utilizzati nella valutazione:

Tutti gli importi sono indicati in unità di euro.

Disponibilità Liquide. Le disponibilità liquide corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono valutate al valore nominale.

Debiti Sono rilevati al loro valore nominale.

ELEMENTI DELL'ATTIVO PATRIMONIALE

Disponibilità liquide

Il saldo al 10-07-2023 rappresenta il saldo delle disponibilità dei depositi bancari intestati alla Fondazione Vertya. In particolare il perito ha visionato le movimentazioni da estratto della Banca Popolare di Sondrio c/c 0033333x92, rapporto attualmente intestato all'Associazione riscontrando che il saldo finale ammonta a € 55.907,00.

Tali saldi coincidono con quelli iscritti a bilancio.

Pertanto l'ammontare delle liquidità sotto forma di depositi bancari al 10-07-2023 viene determinata in euro 55.907,00=

Studio C.M. – consulenti

DISPONIBILITA' LIQUIDE	VALORE CONTABILE AL 10-07-2023
BANCA BPS COMPRESO FIDO	€ 55.907,00
CASSA CONTANTI	-
TOTALE	€ 55.907,00

ELEMENTI DEL PASSIVO PATRIMONIALE

Debiti

Il saldo al 10-07-2023 dei Debiti ammonta a euro 2.784,00. Di seguito si espone la loro rilevazione a bilancio.

DEBITI	VALORE CONTABILE AL 10-07-2023
ERARIO C/RITENUTE PASSIVE	€ 2.784,00
TOTALE	€ 2.784,00

Erario c/ritenute passive rilevano Debiti verso l'erario per ritenute d'acconto su fatture per prestazioni professionali ricevute.

5) Avanzo di gestione al 10-07-2023

Al perito è stata consegnata la situazione contabile al 10-07-2023 della Fondazione e dal Conto economico emerge un disavanzo di gestione che ammonta a Euro 1.121,00 ed è totalmente imputabile all'attività di interesse generale.

Dalla verifica del Perito il Patrimonio risultante al 10 luglio 2023 risulta il seguente:

Riserve statutarie libere:	€ 2.294,00
Disavanzo di gestione 10-07-2023:	€ - 1.171,00
Fondo di gestione libero al 10-07-2023:	€ 1.123,00

Cui va aggiunto, al fine della presente perizia, il Patrimonio vincolato per € 52.000,00, per un **Patrimonio netto totale di € 53.123,00.**

Di seguito si riepilogano i valori del Patrimonio analizzati sopra

<u>ATTIVO</u>	VALORE CONTABILE AL 10-07-2023
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 55.907,00
TOTALE ATTIVO	€ 55.907,00

<u>PASSIVO</u>	VALORE CONTABILE AL 10-07-2023
DEBITI	€ 2.784,00
TOTALE PASSIVO	€ 2.784,00

PATRIMONIO NETTO	VALORE CONTABILE AL 10-07-2023
PATRIMONIO VINCOLATO	€ 52.000,00
FONDO AVANZI DI GESTIONE COMPRESO DISAVANZO 10-07-2023	€ 1.123,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€ 53.123,00

PERTANTO IL PATRIMONIO DELLA ASSOCIAZIONE AL 10-07-2023 AMMONTA A EURO 53.172,00

8) CONCLUSIONI

La scrivente, in esecuzione del mandato, attesta che il Patrimonio della Associazione alla data del 10-07-2023 ammonta a € 53.172,00 (cinquantatremilacentosettantadueeuro/00) ed è così determinato:

Fondo di Dotazione – Patrimonio vincolato: € 52.000,00

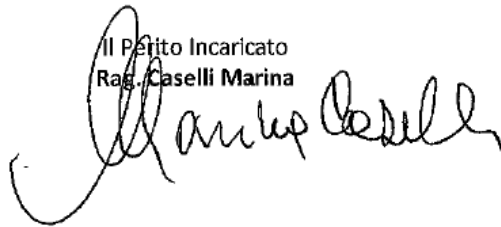
Fondo di Gestione residuo (compreso disavanzo al 10-07-2023): € 1.123,00

Io Perito attesto dunque che in funzione dei requisiti dall'art.22 comma 4 del D.Lgs 117/2017 (CTS), il Patrimonio della Fondazione Vertyta risulta superiore al patrimonio minimo di euro 30.000,00 (trentamila,00euro) richiesto per il conseguimento della personalità Giuridica da parte delle Fondazioni ed è completamente in forma liquida.

Ritenuto assolto l'incarico ricevuto, il perito rimane a disposizione e sottoscrive in calce.

Milano 14 luglio 2023

Il Perito Incaricato
Rag. Caselli Marina



*Imposta di bollo assolta in modo virtuale
aut. n. 84293/2009 del 14.01.2010
dall'Agenzia delle Entrate di Milano 2*

Repertorio numero 31638

..... VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

..... REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventitre il giorno venticinque del mese di luglio,

..... **25 luglio 2023.**

In Milano, nel mio studio in via Manzoni n. 12.

Avanti a me dottoressa **Monica De Paoli**, notaio residente a Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano

..... è comparsa:

Marina Caselli, nata Milano il 10 gennaio 1947, codice fiscale CSL MRN 47A50 F205C, iscritta al registro dei revisori legali al n. 91317, con decreto in data 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 87 del 2 novembre 1999.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi presenta la relazione peritale che precede e mi chiede di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla fattami richiesta, deferisco il giuramento al comparente, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni false o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità.

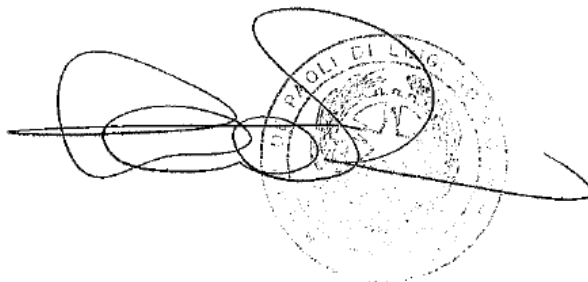
La comparente presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula:

"Giuro di aver bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità".

Richiesto ho ricevuto il presente atto, da me letto alla comparente, che lo approva e con me notaio lo sottoscrive.

Consta di un foglio dattiloscritto da persona di mia fiducia e completato da me e da persona di mia fiducia per una facciata fin qui.

Marina Caselli



Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale *(dotata di certificato di vigenza fino al 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority)*, che la presente copia *(rilasciata in bollo assolto in modo virtuale - n. 1 marche da euro 16,00)*, contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 4 quattro agosto 2023 duemilaventitré.



Firmato digitalmente da
MONICA DE PAOLI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MILANO:80052030154